

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AD ADERIRE ALLE ATTIVITA' DI CUI AL PROTOCOLLO REGIONE TOSCANA-ANCI TOSCANA (DGR 552 DEL 27/4/2020)

FAQ- RISPOSTE ALLE DOMANDE PIU' FREQUENTI

Quali sono i presupposti e le finalità del protocollo di intesa?

Nelle disposizioni di contenimento della Pandemia da COVID-19 le aziende agricole e agroalimentari, così come la distribuzione, sono state considerate attività “essenziali”, la cui continuità è stata garantita dal DPCM del 22 marzo 2020 e successivi provvedimenti.

I prodotti agroalimentari freschi e gli ortofrutticoli tuttavia, nella fase del *lock down* hanno registrato un brusco calo nelle vendite, anche collegato alla chiusura del canale HoReCa, mettendo a rischio la stabilità delle imprese, generando eccedenze non facilmente smaltibili e riducendo o azzerando i ricavi di molte imprese agricole produttrici (specialmente piccole). I danni economici e produttivi sono ingenti tanto da richiedere soluzioni sostitutive di distribuzione.

Le disposizioni governative, adottate con riferimento all'emergenza epidemiologica COVID-19, **prevedono per i Comuni finanziamenti specifici per supportare la domanda di cibo nelle fasce fragili della popolazione.** In considerazione di questo, la Regione Toscana già ha coinvolto (con la DGR 322/2020) le Zone distretto/SdS per l'attivazione del servizio di spesa a domicilio a sostegno di anziani fragili e con temporanea limitazione di autonomia, ed ha approvato (con la DGR 355/2020) un protocollo di intesa con ANCI Toscana e la Grande Distribuzione Organizzata per l'individuazione di forme di supporto alle categorie a rischio, per l'acquisto di beni di prima necessità.

In questo periodo di emergenza, fare la spesa non è solo un'esigenza, ma anche una occasione per compiere un atto di scelta del cibo, evitando gli sprechi, acquistando in base alla stagionalità, programmando una sana ed equilibrata alimentazione. Per questo la crisi ha evidenziato ancora più di prima come sia importante la promozione dell'acquisto di produzioni locali, reperibili direttamente sul territorio come prodotto fresco, che garantiscono al consumatore tracciabilità, sicurezza alimentare e salubrità, ed allo stesso tempo supportano l'economia dei territori della Toscana.

Le politiche della Regione Toscana prevedono la promozione e valorizzazione del ruolo delle aziende toscane che producono prodotti di elevata qualità

ANCI Toscana rivolge una specifica attenzione ai prodotti locali ed alle azioni dirette al supporto dell'economia dei territori toscani

Le due organizzazioni col protocollo approvato con DGR 522/2020 intendono favorire la distribuzione ed il consumo di produzioni agroalimentari toscane di qualità, e sensibilizzare le aziende produttrici, il sistema distributivo, i Comuni ed i cittadini, verso una scelta consapevole dei prodotti da consegnare, orientata verso le produzioni locali toscane di qualità.

Quali sono le tipologie di iniziative che verranno realizzate?

Le iniziative sono quelle riportate all'Art. 2 – “Impegni degli enti” dell'accordo:

- adottare misure a sostegno delle attività che garantiscono la sussistenza e l'approvvigionamento alimentare;
- promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni locali, delle aziende e dei canali distributivi, affinché i consumatori siano orientati a scegliere prodotti toscani di qualità DOP/IGP, Agriqualità, a Km-0, biologici, Prodotti di Montagna, prodotti agroalimentari tradizionali

PAT, produzioni provenienti dalle Organizzazioni di Produttori (ad es OCM olio, Ortofrutta, ecc.), ecc.;

- sensibilizzare i Comuni ad inserire tali prodotti nella spesa dei consumatori e della distribuzione del cibo per emergenze alimentari;
- sensibilizzare i Consorzi di tutela e le Associazioni dei produttori DOP/IGP, le Organizzazioni dei Produttori riconosciute, i Distretti rurali ed agroalimentari, le Comunità del cibo, altre forme aggregative che operano in tal senso e le singole aziende per evidenziare tali prodotti, inserendone i riferimenti nei canali distributivi, nelle botteghe di vicinato, nella fornitura alle persone che possono presentare la richiesta di contributo alimentare ai sensi dell'OCDPC 29 marzo 2020 n. 658;
- promuovere prezzi e condizioni di approvvigionamento agevolate ed innovative che rispondano alle esigenze territoriali e dei consumatori;
- realizzare una campagna mediatica di comunicazione, a sostegno dei prodotti toscani di qualità e di fidelizzazione dei consumatori
- eventuali ulteriori interventi che saranno definiti dal gruppo di lavoro di cui all'art.3 del Protocollo

A titolo meramente esemplificativo, la collaborazione consiste nella promozione dell'uso di prodotti toscani di qualità, laddove possibile, in occasione delle attività di servizio di spesa a domicilio e di supporto alla domanda di cibo nelle fasce fragili della popolazione, ed in prospettiva queste attività sono estensibili ad altre iniziative di promozione di rapporti di consumo e distribuzione di prodotti toscani, con la finalità di garantire sostegno economico ai territori.

Chi attua nel concreto queste iniziative?

ANCI Toscana, i Comuni della Toscana ed i soggetti che collaborano con i comuni alla realizzazione (es enti del terzo settore ed altri).

Le iniziative previste dal protocollo sono riferite solo al periodo di emergenza COVID-19?

No, come già anticipato sopra al punto “Quali sono le tipologie di iniziative che verranno realizzate?”, le attività di cui al protocollo nascono come risposta alla contingenza COVID-19, considerato che i Comuni, nell'ambito delle disposizioni adottate verso l'emergenza alimentare, hanno ricevuto dal Governo finanziamenti specifici per supportare la domanda di cibo nelle fasce fragili della popolazione, ma è intenzione dei firmatari, qualora la sperimentazione abbia esito positivo, inserirla in una visione di prospettiva con l'obiettivo di fidelizzare i consumatori nei confronti dei prodotti toscani, e favorire rapporti di consumo e distribuzione che possano consolidarsi nel tempo e garantire sostegno economico ai territori.

Come verrà pubblicizzata l'iniziativa?

L'iniziativa sarà pubblicizzata da Regione Toscana, da ANCI Toscana e dai Comuni tramite i rispettivi canali ufficiali.

Chi può partecipare?

Possono partecipare le Imprese toscane :

- che producono e commercializzano prodotti DOP/IGP della Toscana (denominazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e del Reg. (UE) n. 1308/2013), iscritte in qualità di operatori al relativo organismo di controllo – sono escluse le imprese che si occupano della sola commercializzazione

-che producono, oppure producono e commercializzano prodotti in cui le DOP/IGP toscane ne siano ingredienti, purché con valorizzazione del nome in etichetta, autorizzate dal pertinente Consorzio di tutela o dal MIPAAF– sono escluse le imprese che si occupano della sola commercializzazione

-Imprese toscane concessionarie del marchio Agriqualità di cui alla L.R. 25/1999, iscritte ai sensi del Decreto n. 4693 del 30/3/2020.

-iscritte nell'elenco pubblico degli operatori dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologiche di cui alla L. n. 154/2016, art.7, comma 4.

-produttrici di prodotti a marchio Prodotti di Montagna

-produttrici dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali PAT

-aderenti alle Organizzazioni di Produttori (OP), riconosciute dalla normativa statale ed europea; (ad es. OCM olio, Ortofrutta)

- prodotti agricoli toscani locali, cioè tutte le produzioni agricole realizzate sul territorio della Regione Toscana e se trasformate, ottenute con prodotti di origine toscana, non classificate ai punti precedenti, e prodotte da imprenditori agricoli professionali registrati all'albo degli IAP (visionabile al link: <https://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/testi/Albi/IAP/ElencoImprenditoriIAP.asp>) – per questo requisito in particolare, le verifiche sono a cura dei Comuni

Quali sono i prodotti ammessi?

Sono ammessi i prodotti agroalimentari toscani con certificazioni quali biologici, DOP/IGP, Agriqualità, contrassegnati dal marchio Prodotto di Montagna, territoriali come Prodotti Agroalimentari Tradizionali PAT, o ancora produzioni provenienti dalle Organizzazioni di Produttori (ad es. OCM olio, Ortofrutta) o prodotti agricoli toscani locali.

Ci sono controlli su quanto dichiarato nella modulistica?

Le dichiarazioni sono di fatto dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del DPR 445/2000, pertanto sia in fase di manifestazione di interesse, sia successivamente, sono sottoposte a controlli a campione e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte di Regione Toscana e /o dei Comuni. E' disposta la cancellazione dall'elenco, qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese. Sono fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Come si segnala la disponibilità a partecipare?

La manifestazione di interesse può essere effettuata esclusivamente on-line, a partire dalle ore 00:00 del giorno 22 maggio 2020, attraverso la compilazione della domanda sul sito <https://regionetoscana.crmcorporate.it>, alla sezione "Eventi" – ADESIONE ALLE ATTIVITA' DI CUI AL PROTOCOLLO REGIONE TOSCANA-ANCI TOSCANA (DGR 552 del 27/4/2020)

La richiesta di partecipazione è subordinata alla preventiva registrazione dell'utente al portale medesimo.

Cosa succede dopo l'inoltro della disponibilità a partecipare?

Le imprese che segnalano l'interesse a partecipare vengono inserite in un elenco che sarà distribuito ai Comuni della Toscana.

I Comuni, o altri soggetti individuati dai comuni per la gestione delle misure connesse alla gestione della domanda di cibo nelle fasce fragili della popolazione potranno, successivamente al ricevimento dell'elenco, contattare direttamente coloro che hanno espresso la disponibilità per verificare la possibilità di coinvolgimento nelle iniziative e concordarne i termini.

La disponibilità a partecipare non genera nessun particolare diritto in capo ai soggetti che la inviano, se non quello di essere inseriti nell'elenco che verrà trasmesso ai Comuni.

C'è una scadenza per l'inoltro della domanda?

Non c'è scadenza, ma per consentire una prima operatività della misura verranno trasmessi in prima istanza ai Comuni gli elenchi dei soggetti che hanno aderito entro il 31 maggio 2020.

Sarà comunque possibile aderire anche successivamente, e gli elenchi aggiornati saranno ritrasmessi ai comuni con scadenza mensile (fino al 30.09.2020).

CONTATTI:

Per problemi tecnici di iscrizione e compilazione del format:

HELP DESK: crmregionetoscana@uplink.it – tel. 800 911 856,

dal Lunedì al Venerdì h. 09.00 -18.30

Per info riguardo alla segnalazione di interesse:

Regione Toscana:

Maria Luisa Mattivi (tel. 055 4385135)

Andrea Aiazzi (tel. 055 4383680)

Angela Crescenzi (tel. 055 4383785)

email: promozione.agricoltura@regione.toscana.it

Per info pratiche sulle iniziative che saranno adottate dai Comuni:

ANCI Toscana:

Marina Lauri (055/213151 – 3939196070)

e-mail: marina.lauri@ancitoscana.it